

2 | **Ocean Viking**
Fateli sbarcare

4-5 | **Dai territori**
Festival Arci tra
cultura e ambiente

Controcorrente

L'Europa secondo Ursula

✦ di **Letizia Tortello** giornalista de La Stampa

A seconda del punto dell'Europa da cui si legge la notizia, l'interpretazione cambia: l'ex premier democratico Paolo Gentiloni è il nuovo commissario agli Affari economici della Ue. Il primo italiano a ricoprire questo ruolo. I 'rigoristi' del Nord non si danno pace: a vigilare sul rispetto del Patto di Stabilità sarà un uomo che viene dal secondo Paese più indebitato. Si è pronunciato per loro l'ex cancelliere austriaco Sebastian Kurz, prossimo a rifare il pieno di voti a fine mese: «Non pagheremo per voi», ha tuonato. Per l'Italia, invece, la nomina di Gentiloni è una vittoria, anche se l'ex premier dovrà mediare con il popolare Dombrovskis, 'falco fiscale', vicepresidente con portafoglio e deleghe ai mercati finanziari. È proprio per questo che la Commissione guidata da Ursula von der Leyen è definita 'geopolitica': 13 donne lei compresa, 14 uomini, che rispettano equilibrio geografico e soprattutto politico tra socialisti, popolari e liberali. L'ex ministra tedesca è riuscita a ricomporre l'Unione e i suoi interessi, minacciati da populiste forze disgreganti, rappresentanti di un nazionalismo eurofobico e fintamente sovranista, schiacciato in un gioco al massacro tra Russia e Stati Uniti.

Editoriale

Di padre in figlio

✦ di **Francesca Chiavacci** presidente nazionale Arci

A oggi i figli dei laureati si laureano, tutti gli altri no. È in estrema sintesi la più grande disuguaglianza nel nostro Paese, quel principio dell'ascensore sociale rappresentato dalla scuola si è fermato. Ma possiamo rassegnarci a questo dato? Un tarlo che dovrebbe avere chiunque voglia costruire una società più equa, dove tutti - avendo la voglia e l'impegno - dovrebbero poter costruire il proprio futuro senza ostacoli imposti da condizioni ascrivite. Del resto ce lo imporrebbe anche la Costituzione quando enuncia «rimuovere tutti gli ostacoli» per lo sviluppo e la partecipazione alla vita comune.

Il nuovo Governo ha - ed è apprezzabile - fin dal suo debutto ricordato il valore e l'importanza della scuola, ma il lavoro da fare è tanto e non c'è tempo da perdere. Si tratta di risorse da incrementare, ad esempio per gli insegnanti e per l'edilizia scolastica, ma è urgente il cambio di approccio culturale all'insegnamento. Oggi la stragrande maggioranza delle scuole vede una didattica con metodi del secolo scorso, l'innovazione e l'idea di una scuola come ponte verso il futuro rimangono miraggi.

continua a pagina 2

Ocean Viking, la UE proceda con le redistribuzioni. Pd: fateli sbarcare



Sono in molti ad invocare una discontinuità sul tema immigrazione, ma ad oggi oltre a registrare un cambio quantomeno di stile poco o nulla è cambiato. Sulla nave *Ocean Viking*, della *SOS Méditerranée* e *Medici senza Frontiere*, si trova da qualche giorno nella zona SAR libica con più di 82 migranti a bordo in attesa di ricevere l'autorizzazione di Italia o Malta ad attraccare in un porto. Il Viminale leghista delle dirette Facebook

segue dalla prima pagina

Questo record negativo italiano, e siamo tra i peggiori in Europa, non è misurabile come il debito pubblico. Ma gli effetti fanno ancora più paura delle tabelle economiche. L'immobilità sociale è una urgenza per qualsiasi società che si preoccupi del futuro, se la tua vita dipende dalla famiglia in cui sei nato è un problema. Mi auguro, che questo Governo introduca questo argomento nella agenda politica con la necessaria priorità. Non è più rinviabile e dopo anni di crisi economica e sociale i dati sono peggiorati. Le disuguaglianze non sono un fenomeno inevitabile, ma sono la conseguenza di scelte politiche.

e dei tweet al veleno - per fortuna - non c'è più. E comprendiamo l'aplomb di Luciana Lamorgese, nuovo ministro dell'Interno, tecnico e non politico. Però il silenzio non è proprio una conquista. Malta ha risposto all'allarme lanciato da *Sos Mediterranée* per far partorire in sicurezza la donna evacuandola in elicottero. Anche se, è bene precisarlo, ancora né da Roma né da La Valletta c'è chi ha dato l'ok alla richiesta di un porto sicuro per tutti gli 82 migranti rimasti a bordo. La linea del «prendere tempo» in attesa di modifiche del decreto sicurezza bis, secondo le indicazioni del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, non può essere una soluzione quando in mare ci sono delle persone. Intanto il segretario del Pd Nicola Zingaretti ha chiesto al premier lo sbarco immediato, invito a cui si è aggiunto anche quello del presidente del Parlamento europeo, David Sassoli. In queste ore pare si stia per interrompere l'immobilismo a seguito di un accordo sulla redistribuzione dei migranti. È certo che la UE deve trovare il coraggio e la forza politica di cambiare, ma chi è in mare in attesa di un porto sicuro non può aspettare la modifica di un trattato. Quindi che fare? Fateli sbarcare.

ARCI al Festival di Internazionale a Ferrara

Torna dal 4 al 6 ottobre il *Festival di Internazionale a Ferrara*. Un festival di giornalismo realizzato in collaborazione con il Comune di Ferrara, Arci Ferrara e Associazione IF, in cui intervengono giornalisti, scrittrici, fotografi e artisti provenienti da tutto il mondo, tra cui Angela Davis, Zerocalcare, Marjane Satrapi, Noam Chomsky, Arundhati Roy, David Remnick, Daria Bignardi, Alan Rusbridger.

L'Arci è da sempre parte del Festival, come spiega la presidente nazionale Francesca Chiavacci: «Siamo parte del *Festival di Internazionale* fin dalla prima edizione, e ne siamo orgogliosi. Non solo perché amiamo il giornale ma soprattutto perché è una preziosa occasione di riflessione sul mondo. Viviamo un periodo dove spesso si sfugge dalla complessità, si cerca piuttosto l'estrema semplificazione, orientamento che - secondo noi - non offre alcuna visione reale. Ferrara, nei giorni del festival, diventa una grande finestra sul mondo, utile ad approfondire i diversi aspetti della contemporaneità».

Ed è in questo contesto che nel 2009 *Internazionale* e il Comune di Ferrara hanno deciso d'istituire il premio giornalistico *Anna Politkovskaja*, per ricordare la giornalista russa uccisa a Mosca nel 2006. Un premio che vuole riconoscere il lavoro prezioso di inchiesta svolto da giornalisti grazie ai quali si impedisce il silenzio dove alcuni vorrebbero far calare l'oblio. Un festival che si sviluppa in città, che anima dibattiti, quindi oltrepassa i confini rigidi: sarà forse un'occasione per abbattere le barriere del sovranismo e dei nazionalismi? Di sicuro, senza cadere nella propaganda politica, nei giorni di *Internazionale*osterremo il contrario di chi vorrebbe un mondo più piccolo e protetto da muri, saremo invece - ancora una volta - costruttori di ponti.

www.internazionale.it/festival



UN WEEKEND CON I GIORNALISTI DI TUTTO IL MONDO

**Internazionale
a Ferrara 2019**

4-5-6 ottobre

La nostalgia del riso umano di Franco Maresco

✦ di **Roberto D'Avascio** presidente Arci Movie e consigliere nazionale Ucca

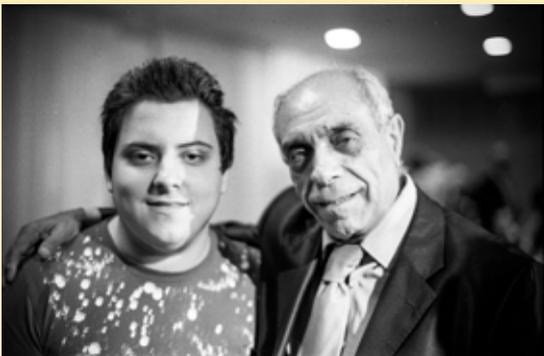
A sorpresa è arrivato un premio a Venezia anche per Franco Maresco, il più cinico tra i registi in concorso quest'anno, e provocatoriamente assente in laguna alla presentazione ufficiale del suo film. *La mafia non è più quella di una volta* non è un film di denuncia socio-politica sulle tristezze del sotto-proletariato siciliano o sulla trattativa che arriva a lambire l'integrità della famiglia Mattarella, né un'opera di satira sui beceri costumi e le discutibili opinioni dei nostri connazionali meridionali; si tratta, credo, di un film nostalgico, nel senso letterale della parola, come indica lo stesso titolo, che fa sorridere ma che va preso molto sul serio. Ma la categoria della nostalgia, intrisa di una cifra quasi melodrammatica, non ha niente a che fare con la mafia e con le sue pratiche violente, ma si riferisce chiaramente ad un mondo - quello raccontato per tanti anni in *Cinico Tv* su Rai 3 - che è in una fase di profonda trasformazione. Franco Maresco, che ha raccontato questo mondo anche al cinema con Daniele Cipri in pellicole esteticamente paradigmatiche in tal senso come *Lo zio di Brooklyn*, *Totò che visse due volte* e *Il ritorno di Cagliostro*, sembra essere consapevole di questo momento di passaggio e sembra provare la più grande nostalgia. Un equivoco di fondo avvolge da sempre questo cinema del cinismo, della depravazione, dell'orrido e consiste nel ritenere che la materia trattata - quei corpi sfatti, quel ruttare in diretta, quelle scene di sesso mostruosamente sbrindellate, la defecazione come massima azione scenica - sia distante dall'occhio del regista, che accentuerebbe la violenza di tali immagini per denunciarne la miseria umana e far indignare maggiormente lo spettatore. Sfugge a questo ragionamento il fatto che Franco Maresco non prende le distanze



dalla sua materia filmica, anzi si avvicina sempre di più - si è sempre avvicinato di più - fino a diventarne parte integrante per annullarsi in essa. In tante scene di *Cinico Tv* la sua voce arriva sui suoi personaggi spesso mostruosi, nelle discariche, negli scheletri di palazzi non finiti, per le strade di periferie cittadine che sembrano essere state appena bombardate, ed avvolge tutto, quasi con affetto. Maresco ama e difende questo mondo cinico, il suo universo estetico, la sua Sicilia pasoliniana oscillante tra la riflessione crudele di Artaud e la narrazione brulicante di ossessioni e oscenità di Céline. In questi giorni è apparso, sulla rivista *FilmTv*, una delle più belle esperienze editoriali degli ultimi trent'anni per chi ama il cinema, un magistrale articolo di apertura di Antonio Rezza, un funambolo dell'arte che negli ultimi anni ha incrociato, con sapienza sperimentale, il cinema, la televisione, il teatro e la letteratura mettendo al centro della sua ricerca estetica le potenzialità deformanti di un corpo espressionista. Rezza ha scritto di Franco Maresco, del suo rapporto con il regista siciliano e della stima indiscussa per il suo lavoro. Io credo che Antonio Rezza abbia colto la grandezza dell'arte di Maresco e la specificità estetica del suo orrore, una Sicilia fatta di corpi allo sbaraglio in cui tutto è così «assurdo e irresistibilmente comico che la repulsione si trasforma in attrazione letale». Questo è il passaggio decisivo per comprendere l'universo di

Cinico Tv, l'amore dello sguardo di Franco Maresco e la nostalgia per una sofferenza che sta cambiando. Il pubblico in sala, nel vedere *La mafia non è più quella di una volta* ha riso di tale sofferenza, ma come scrive Antonio Rezza «è il riso che scatena tanta sofferenza». Un circolo vizioso da cui non si può uscire. Come non si può uscire dall'universo delle schifezze umane di Mafia Man, del grasso Paviglianiti, del truce Rocco Cane o degli inquietanti fratelli Abbate.

Il cinema contemporaneo di Franco Maresco è letteralmente un viaggio al termine della notte, per riprendere, forse con troppa sfacciata faciloneria, il titolo di un famoso romanzo del Novecento, è il grido anarchico di rivolta di personaggi mostruosamente umani - forse troppo umani; è un macrotesto filmico in cui farsa e tragedia non possono che mescolarsi e confondersi in continuazione. Un'allucinazione che nasce nella realtà per poi trasformarsi in immagini senza sconti e senza compromessi. E tuttavia, dicevamo, quest'ultima opera di Franco Maresco è carica soprattutto di nostalgia. Ciccio Mira prova a ripulirsi in manifestazioni antimafia, nella sporcizia delle inquadrature arriva la fotografa Letizia Battaglia, i tempi stanno cambiando. Inesorabilmente. Questo film, come ha suggerito Rezza, «è qualcosa che annulla la speranza» rispetto a *Belluscone - Una storia siciliana*. La speranza del ridere come «malvagità pura». Continuando a pensare, come ha profeticamente detto una volta Maresco, che «in ogni uomo, anche nel migliore, si nasconde sempre un gran pezzo di merda».



Le novità dell'Ephebia Festival

Un concerto per non udenti e il nuovo spazio bimbi

NARNI (TN) - Dopo il successo delle ultime edizioni, torna il 13 ed il 14 Settembre, al Parco dei Pini di Narni Scalo, l'*Ephebia Festival* promosso dall'associazione Ephebia. Anche in questa edizione prosegue l'opera di ricerca e valorizzazione del territorio grazie alla promozione della musica indipendente e non solo.

E, anche quest'anno, grande protagonista sarà la Cittadella della Musica e dell'Integrazione che coinvolgerà associazioni culturali che operano sul territorio promuovendo la convivenza tra culture, a partire dall'Archi, main partner di tutto l'evento.

Tra gli stand di artigiani locali, enogastronomici, le scuole di musica, liuterie, troverà spazio una importante novità: l'area dedicata ai bambini. *Ephebia bimbi* proporrà una serie di laboratori dedicati ai più piccoli su tematiche ambientali e di integrazione. I laboratori verranno curati da Arci Ragazzi Narni, Legambiente, Emergency Terni e l'associazione Pagliacci.

Tra i concerti previsti nelle 3 serate si esibiranno Il Muro del Canto, Tv Lumiere e la Banda Bassotti che daranno vita a un concerto unico nel suo genere interamente tradotto in Lingua dei Segni Italiana, grazie all'aiuto della Sezione Provinciale ENS di Terni.

Evento FB
Ephebia Festival 2019



Earthink Festival 2019, sempre più inclusivo e a impatto zero



TORINO - *Earthink Festival*, promosso dall'associazione Tékhne, aderente all'Archi Valle Susa-Pinerolo, è la prima rassegna in Italia dedicata alle espressioni artistiche attente al tema dell'eco sostenibilità e dei beni comuni.

L'edizione 2019 che si terrà dal 19 al 22 settembre nello spazio della residenza Housing Giulia di via Cigna 14/L, mantiene invariata la mission dell'evento: promuovere, attraverso le arti performative e la cultura, le buone pratiche per la salvaguardia e la cura del Pianeta e dell'Ambiente, in un evento multidisciplinare, inclusivo e accessibile. L'obiettivo principale del Festival è quello di offrire, a tutte le fasce di pubblico, gli strumenti necessari per prendere consapevolezza della realtà ambientale del nostro Pianeta, per l'acquisizione e la trasmissione di buone pratiche e per cercare di preservare in prima persona, anche con piccole e semplici azioni quotidiane, le risorse naturali di cui disponiamo.

Earthink raccoglie questa sfida promuovendo una crescita intelligente, sostenibile e solidale, in linea con l'Agenda

2030 delle Nazioni Unite, adottando e divulgando i 17 *SDG's* (Obiettivi di sviluppo sostenibile), con particolare attenzione al *Goal 13*: lotta contro il cambiamento climatico*.

#CHANGENOW! è il titolo scelto per questa nuova edizione a ribadire l'importanza dell'impegno di ognuno e come richiamo all'azione urgente della popolazione per un cambio di visioni e prospettive, che possano porsi a contributo della tutela del nostro Pianeta.

A partire da giovedì 19 per quattro giorni teatro, performance, installazioni artistiche, incontri e progetti speciali animeranno questa ottava edizione dell'evento che si prefigge di essere sempre più *ZEROWASTE*, grazie anche all'adesione al progetto *Plastic Free Movida* di GreenTo e al progetto *Oasi di San Nicolao* di Canale Ecologia. Inoltre l'*Earthink* di quest'anno sarà ancora più inclusivo grazie anche alla pratica del *Biglietto Sospeso*, per permettere anche a chi è in difficoltà di non perdersi gli eventi musicali e teatrali.

earthinkfestival.eu



Musica, Cinema e Territorio, al via il MurgiaFest



SANTERAMO IN COLLE (BA) - Al via, dal 13 al 15 Settembre 2019, la decima edizione del *MurgiaFest - Ecofestival dell'Alta Murgia*, ormai divenuto uno degli appuntamenti più attesi del territorio. Cultura, musica, natura e promozione

delle realtà locali andranno di pari passo ad animare la tre giorni. L'edizione di quest'anno prende ispirazione dal proverbio *Addo arrive chiande uzippe* (Dove arrivi pianta il bastone) e si svolgerà in Piazza Berlinguer. Grazie all'impegno del circolo Arci Stand By, che promuove l'evento, anche in questa edizione si creerà una fitta rete di connessioni tra i cittadini e il mondo degli artisti, delle associazioni, degli artigiani e dei commercianti e a tutte le attività che fanno molta fatica ad emergere sul territorio. Tra gli appuntamenti del programma le lezioni della *wellness area*, i laboratori di cinema, conferenze, dibattiti, esibizioni di *live painting* e, a chiudere, domenica 15 settembre il pranzo sociale della tradizione e il concerto di Erica Mou.

Evento FB - Murgiafest 2019 - Ecofestival dell'Alta Murgia

All'Angelo Mai si riparte dalle domande

ROMA- Con una *Festa delle Domande* parte, venerdì 13 settembre la nuova stagione dell'Angelo Mai. Sarà un'apertura speciale promossa assieme a Progetto Diritti Onlus, l'associazione di avvocati* impegnati nei diritti umani recentemente protagonista della risoluzione del caso Open Arms. Una festa che, coinvolgendo artiste e artisti ovvero gli agitatori nella società di domande impellenti, si interrogherà sui tempi che stiamo vivendo e che vuole aprire uno spazio di discussione sull'orrore che si consuma ogni giorno nel Mediterraneo e sulla strumentalizzazione politica e mediatica che ne viene fatta, sul razzismo dilagante e crescente. Domande importanti e soprattutto riflessioni che non possiamo più rimandare. E saranno decine le artiste e gli artisti coinvolti per inaugurare un



nuovo anno carico di arte, bellezza e messa a fuoco di interrogativi e azioni: da Angela Baraldi a Rachele Bastreggi dei Baustelle, da Pierpaolo Capovilla a Rodrigo D'Erasmo, passando per Roberto Dell'Era, Cristiano Godano, Pino Marino e tanti altri della scena romana

e non solo che ancora oggi continuano a comunicare la loro partecipazione.

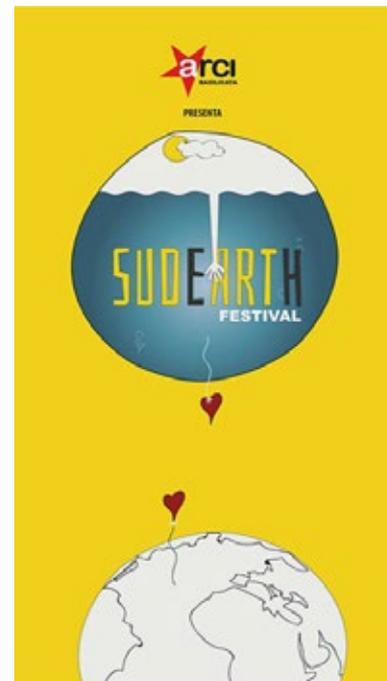
Verrà inoltre inaugurata l'installazione artistica che Cristiano Carotti ha pensato e creato appositamente per l'Angelo Mai: un'opera d'arte che invita a riflettere sul senso di umanità perduto e sulla necessità di ritrovarlo, ripartendo, appunto, da domande condivise.

Appuntamento il 13 settembre in via delle Terme di Caracalla 55.

Evento FB - Riapertura dell'Angelo Mai

IN PIÙ

AL SUD EARTH FESTIVAL UN PALCO CONDIVISO CON GLI OSPITI DEGLI SPRAR



MATERA - Con lo spettacolo *Zorba il Greco* e la partecipazione di migranti ospitati negli Sprar della provincia di Potenza e dal Comune di Pietragalla, parte giovedì 19 settembre in piazza San Francesco, il *Sud Earth Festival*, promosso da Arci Basilicata.

L'evento si inserisce nel cartellone di *Matera 2019, Capitale della Cultura* e come dichiarato dai promotori vuole essere «una direzione ideale, un orizzonte verso cui navigare senza paure. Ma anche un punto di vista, un punto di osservazione da cui indirizzare il nostro sguardo. Un gioco di parole, o quasi, per orientarsi verso tutti i Sud del mondo. Per noi la cultura è confronto, è la tradizione che si rinnova, è l'identità che si costruisce ed arricchisce dall'incontro con l'altro. Per noi *SUD EARTH* è un viaggio che vorremmo iniziare e non finire mai».

Il festival proseguirà il 21 settembre con lo spettacolo teatrale *Storie di persone in viaggio*, con le storie narrate e interpretate in prima persona dagli ospiti degli Sprar, mentre nella giornata conclusiva di domenica 22 si terrà un workshop a cura del circolo Arci Porta Pistola e in serata il concerto di Enzo Avitabile e i Bottari.

Tutti gli eventi sono gratuiti.

Evento FB - Festival SUD EARTH - Matera

Crowdfunding per la 10^a edizione del Festival delle Arti Giudecca Sacca Fisola



Possono l'arte e la cultura immettere un respiro vitale in un territorio e favorire la creazione di opportunità e spunti per nuovi interventi artistici?

Da questa domanda nasce l'idea del Festival delle Arti, un appuntamento per far incontrare cultura e pubblico in modo spontaneo, portare l'arte sotto le finestre dei residenti, talvolta coinvolgendoli direttamente e dare spazio e visibilità ad artisti di tutte le categorie, amatoriali o professionisti, facilitando collaborazioni tra diverse associazioni e gruppi locali.

Tre giorni di esposizioni, musica, teatro, danza, performance, readings, labora-

tori e molto altro, sparsi in diversi punti delle isole di Giudecca e Sacca Fisola, luoghi ancora non toccati dal turismo di massa che riguarda Venezia ma che hanno subito negli anni radicali mutamenti e in cui le differenze di provenienza sociale e culturale sono diventate un terreno fertile di idee e ispirazioni.

Il Festival delle Arti, nato da un'idea del circolo Arci Giovani Luigi Nono, è una manifestazione no-profit che si basa sull'apporto volontario dei partecipanti e degli organizzatori, per promuovere l'arte in tutte le sue forme.

L'ingresso e la partecipazione a tutti gli eventi sono liberi e gratuiti.

Il titolo scelto per l'edizione del 2019 è *VITAMINA X* e si svolgerà dal 13 al 15 settembre.

Per realizzare tutto questo i promotori hanno chiesto un aiuto promuovendo una campagna di crowdfunding sul network Arci di Produzioni dal Basso. La campagna, giunta agli ultimi giorni di raccolta fondi, servirà a sostenere le spese per la comunicazione, le spese per i permessi, assicurazioni e per la Siae, le spese per i ristori dedicati agli artisti partecipanti, per la logistica, per l'affitto di materiale tecnico e affini.

Anche chi non può supportare l'evento

economicamente può dare una mano condividendo la campagna sui social, unendosi ai volontari durante e dopo i giorni del Festival o semplicemente partecipando alle iniziative in programma. Per informazioni o per sostenere la campagna il link a cui fare riferimento è <http://sostieni.link/22859>.



A Villaguardia (CO) L'Isola che c'è



Il 14 e 15 settembre, presso il Parco comunale di Villa Guardia (Como), si svolgerà la 16esima edizione di *L'Isola che c'è*, Fiera provinciale delle relazioni

e delle economie solidali. In mostra solidarietà, sostenibilità e filiere corte della provincia di Como, con oltre 180 espositori in sei piazze tematiche, dibattiti, seminari, laboratori di autoproduzione e degustazioni, animazioni per adulti e bambini, spettacoli serali, ristorazione con prodotti locali, biologici e del commercio equo. L'Arci di Como gestirà come ogni anno lo spazio *Bar Casa dei Popoli* e curerà numerosi incontri presso il tendone *Casa dei Popoli*. Tra questi, la presentazione della campagna *Gloria for future*. Rimboschimento simbolico per la purificazione dell'aria dalla violenza, cattura delle polveri dell'intolleranza, sviluppo della cultura contro la paura saranno i temi di discussione con Gianpaolo Rosso (Presidente Arci provinciale), Enzo D'Antuono (Presidente Arci Xanadù) e Dario Onofrio (Arci provinciale). Da segnalare anche l'appuntamento *Io accolgo perché...*, racconti di vita quotidiana dei ragazzi migranti e delle famiglie che li ospitano e la presentazione della rete Porto Sicuro, con l'Associazione Le Vigne, Refugees Welcome Italia, famiglie ospitanti e rifugiati.

arcireport n. 30 | 12 settembre 2019

In redazione

Ivan Notarangelo
Maria Ortensia Ferrara

Direttore responsabile
Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale
Francesca Chiavacci

Progetto grafico
Avenida

Impaginazione e grafica
Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online
Martina Castagnini

Editore
Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti di Pietralata n.16
Registrazione | Tribunale di Roma n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 19

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons
Attribuzione | Non commerciale |
Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>